

#### H4.1. ENTRATE INCASSATE DAI COMUNI

*Anche nel 2005 l'Istat ha pubblicato i dati relativi ai bilanci di tutti i Comuni italiani relativi al consuntivo dell'esercizio 2000. Si tratta di dati preziosi perché alimentano da anni l'unica fonte statistica completa in grado di ricostruire la dinamica dell'intero bilancio (entrate e uscite) con riferimento all'universo degli 8.100 Comuni italiani. Il sacrificio richiesto da questa fonte riguarda i tempi di attesa legati, da un lato, ai tempi di approvazione dei documenti, e dai tempi di raccolta ed elaborazione. Per venire incontro alle esigenze del mondo statistico l'Istituto da anni anticipa l'uscita del volume con una rilevazione campionaria che non offre la possibilità di avere il dettaglio regionale.*

##### **Quante risorse incassano i Comuni?**

In un periodo di grande dibattito sui tagli alle tasse e alle spese, la determinazione di una soglia rispetto alle risorse gestite dai comuni non rappresenta solamente esercizio statistico.

Nel 2000 i Comuni del Nord Est hanno incassato più di 8 milioni di Euro, con un incremento del 9,3% rispetto all'anno precedente (tabella H4.1). Nonostante il maggiore incremento registrato nel Nord Est rispetto alla media nazionale, le risorse incassate da questo territorio rappresentano ancora il 12% dei 67 milioni di Euro incassati a livello nazionale. **In termini pro-capite i comuni del Nord Est incassano per ogni residente 1.249 Euro di risorse, rispetto ai 1.167 dei residenti italiani.**

Anche nel 2000 è evidente l'effetto prodotto dalla coesistenza di diverse realtà amministrative che operano nel Nord Est, con il VEN Regione a Statuto ordinario (RSO) e TAA e FVG realtà a Statuto speciale (RSS). È necessario quindi tenere in considerazione che il **valore pro capite del Nord Est nasce dalla risultante dei 2.182 Euro pro capite dei residenti in TAA, i 1.051 dei cittadini veneti e i 1.266 di quelli del FVG.**

##### **Da dove provengono le entrate dei Comuni?**

La lettura dei titoli di bilancio consente di ricostruire la diversa natura delle somme incassate dai Comuni, distinguendo:

- entrate tributarie – titolo I
- entrate da trasferimenti correnti – titolo II
- entrate extra tributarie – titolo III
- entrate da alienazione di patrimonio, trasferimenti e riscossioni di crediti – titolo IV
- entrate da indebitamento – titolo V

È da considerare che i Comuni, dopo la legge di riforma dell'ordinamento locale 142 del 1990, dovrebbero gestire una finanza ispirata a criteri di autonomia è interessante valutare i diversi livelli di entrate pro capite.

Il grafico H4.1. consente di inquadrare i livelli di autonomia gestionale sulla base delle risorse acquisite. I primi tre titoli rappresentano l'aggregato delle entrate ordinarie che, in base a principi di corretta gestione, dovrebbero garantire le risorse necessarie per fronteggiare l'ordinaria amministrazione.

**Il livello di autonomia finanziaria risulta più alto nei Comuni del Nord Est rispetto a quelli italiani. In particolare, i Comuni del Veneto sono gli unici a dimostrare, già nel 2000, un livello di autonomia finanziaria superiore al 60%.**

Questo dato si presta ad alcune importanti considerazioni:

- una autonomia finanziaria superiore al 50% indica, per complemento a 100, un ruolo delle entrate derivate (tipicamente trasferimenti) inferiore alla metà del fabbisogno totale;
- l'autonomia finanziaria si costruisce attraverso entrate sulle quali esistono margini di decisione autonoma da parte degli enti, quindi, per i Comuni, rispondono a questi requisiti le entrate tributarie e quelle tariffarie (extra tributarie).
- Il grafico mette in evidenza come l'autonomia finanziaria nasce come somma di una alta autonomia tributaria e una marginale capacità di finanziamento.
- Nel dettaglio, **la maggiore autonomia finanziaria del VEN nasce proprio da una maggiore autonomia tributaria e da bassi livelli di trasferimenti.**

### Quali sono gli equilibri nei bilanci dei Comuni?

La tabella H4.1 rappresenta la quantificazione delle risorse a disposizione degli amministratori locali.

- Le entrate tributarie sono pari a 336 Euro pro-capite in VEN, mentre si attestano ampiamente sotto la soglia dei 300 Euro sia a livello nazionale che nelle regioni confinanti.
- Le entrate da trasferimenti pro-capite sono doppie nel TAA, rispetto al dato medio italiano.
- Sulle entrate extra tributarie, il Nord Est si caratterizza, rispetto al dato nazionale, con livelli di incassi sempre maggiori e particolarmente rilevanti in TAA e FVG.
- Sul versante delle entrate non ordinarie (assimilabili per definizione ad entrate *una tantum*), vale la pena rilevare come nel 2000 i comuni del VEN si siano caratterizzati per un più basso livello di introiti, dimostrando l'orientamento verso una "gestione parsimoniosa" anche sul fronte dell'indebitamento (vale la pena ricordare che il 2000 è stato il secondo anno di applicazione del patto di stabilità interno).

### Per quanto riguarda le entrate dei Comuni, è importante ricordare che:

- le entrate tributarie dei comuni sono costituite essenzialmente da imposte. Il

2000 è stato l'anno del primo ricorso diffuso all'addizionale comunale Irpef quale entrata complementare all'Ici (Imposta comunale sugli immobili), in una logica di realizzazione dell'autonomia tributaria locale. A questa tendenza il Nord Est ha contrapposto le scelte dei Comuni Veneti che hanno realizzato un ricorso significativo a questa leva, alle scelte pressoché neutre, in questo senso, dei Comuni del FVG e del TAA;

- le entrate da trasferimenti sono costituite da trasferimenti dello Stato nelle RSO, come il VEN, mentre non lo sono in FVG e in TAA, dove sono attribuite rispettivamente alla Regione e alla Provincia;
- le entrate extra tributarie sono essenzialmente proventi da servizi (sia a rilevanza industriale sia a domanda individuale);
- le entrate da indebitamento sono, nella grande maggioranza dei casi, emissioni di mutui (oltre l'80%); l'emissione di Boc si rivela, infatti, una fonte di finanziamento ancora poco utilizzata.

#### Note sulla Fonte

A fronte delle caratteristiche particolari di questo livello di governo si è scelto di utilizzare una fonte capace di garantire la rappresentazione dell'universo Comuni per le regioni del Nord Est e di supportare un confronto tra queste e il resto della realtà italiana.

Istat (2005), *Finanza Locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni)*, anno 2000, n. 9.

Istat (2003), *Finanza Locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni)*, anno 1999, n. 8.

#### Note Metodologiche

I dati sono ricavati dai **Certificati di Conto Consuntivo** annualmente presentati da tutte i Comuni al Ministero dell'Interno. Si tratta di **dati consuntivi** preferibili rispetto a quelli previsionali per il loro carattere di certezza. I dati sono riferiti al 2000, essendo in quell'anno ancora in vigore la lira, si è scelto di operare una conversione **in Euro** in vista dell'aggiornamento della serie. Si tratta di incassi quindi di **entrate di cassa** dei Comuni. Queste si differenziano rispetto a quelle di competenza in quanto più che al sorgere del diritto fanno riferimento all'effettiva disponibilità nella tesoreria dell'ente.

#### Calcolo degli indici di autonomia

#### Riferimenti normativi

Queste considerazioni hanno una valenza generale per gli enti pubblici, trattandosi di bilanci provinciali serve avere chiara la definizione di questo livello di governo alla luce del D.Lgs 267/2000 (e successive integrazioni e modificazioni) che rappresenta il TUEL.

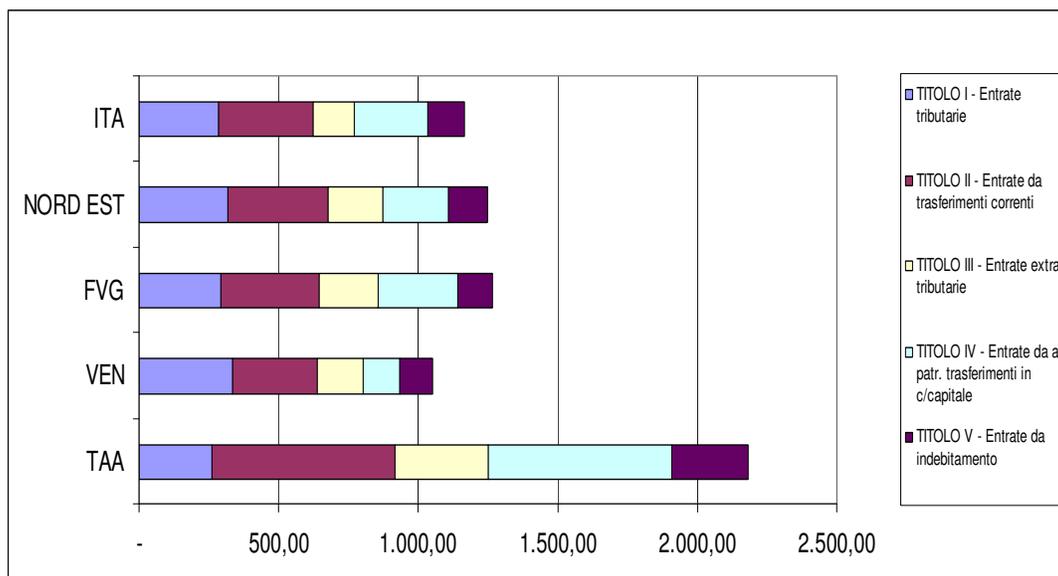
Questo testo recepisce lo sforzo riformista che ha caratterizzato gran parte della legislazione a partire dalla legge 142/90. Tuttavia, allo stato attuale, descrivendo la realtà delle autonomie locali sotto il profilo finanziario, si rende conto di una situazione ancora in transizione che, pur avendo superato uno schema di finanza derivata, non è ancora approdata allo schema previsto dal TUEL e dalla Costituzione.

Tabella H4.1 – Le entrate riscosse dai Comuni

		valori assoluti in migliaia di euro					valori pro-capite				
		T.A.A.	VENETO	F.V.G.	NORD EST	ITALIA	T.A.A.	VENETO	F.V.G.	NORD EST	ITALIA
Titolo I: Entrate tributarie	totale	244.330	1.528.841	349.135	2.122.307	16.576.092	259	337	294	318	287
<i>di cui categoria 1: imposte</i>		<i>171.968</i>	<i>951.412</i>	<i>230.363</i>	<i>1.353.743</i>	<i>11.262.020</i>	<i>182</i>	<i>210</i>	<i>194</i>	<i>203</i>	<i>195</i>
Titolo II: Entrate da trasferimenti correnti	totale	618.534	1.368.711	416.273	2.403.519	19.434.500	656	301	350	360	336
<i>di cui categoria 1: trasf.ti dello Stato</i>		<i>7.336</i>	<i>1.284.801</i>	<i>31.185</i>	<i>1.323.321</i>	<i>14.955.965</i>	<i>8</i>	<i>283</i>	<i>26</i>	<i>198</i>	<i>259</i>
Titolo III: Entrate extra tributarie	totale	317.161	741.697	251.041	1.309.899	8.545.883	336	163	211	196	148
<i>di cui categoria 1: proventi da servizi</i>		<i>179.507</i>	<i>520.086</i>	<i>139.450</i>	<i>839.043</i>	<i>5.644.396</i>	<i>190</i>	<i>115</i>	<i>117</i>	<i>126</i>	<i>98</i>
Titolo IV: Entrate da al. patrimonio, trasf.ti e riscossioni di cred.	totale	618.262	608.320	339.289	1.565.871	15.318.292	656	134	285	235	265
<i>di cui cat. 1: alienazione di patrimonio</i>		<i>87.414</i>	<i>146.030</i>	<i>52.299</i>	<i>285.744</i>	<i>1.754.047</i>	<i>93</i>	<i>32</i>	<i>44</i>	<i>43</i>	<i>30</i>
Titolo V: Entrate da indebitamento	totale	259.687	524.937	149.885	934.509	7.665.946	275	116	126	140	133
<i>di cui categoria 3: emissione di mutui</i>		<i>239.123</i>	<i>421.855</i>	<i>136.177</i>	<i>797.155</i>	<i>5.758.010</i>	<i>254</i>	<i>93</i>	<i>115</i>	<i>119</i>	<i>100</i>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>2.057.975</b>	<b>4.772.506</b>	<b>1.505.623</b>	<b>8.336.104</b>	<b>67.540.713</b>	<b>2.182</b>	<b>1.051</b>	<b>1.267</b>	<b>1.249</b>	<b>1.168</b>

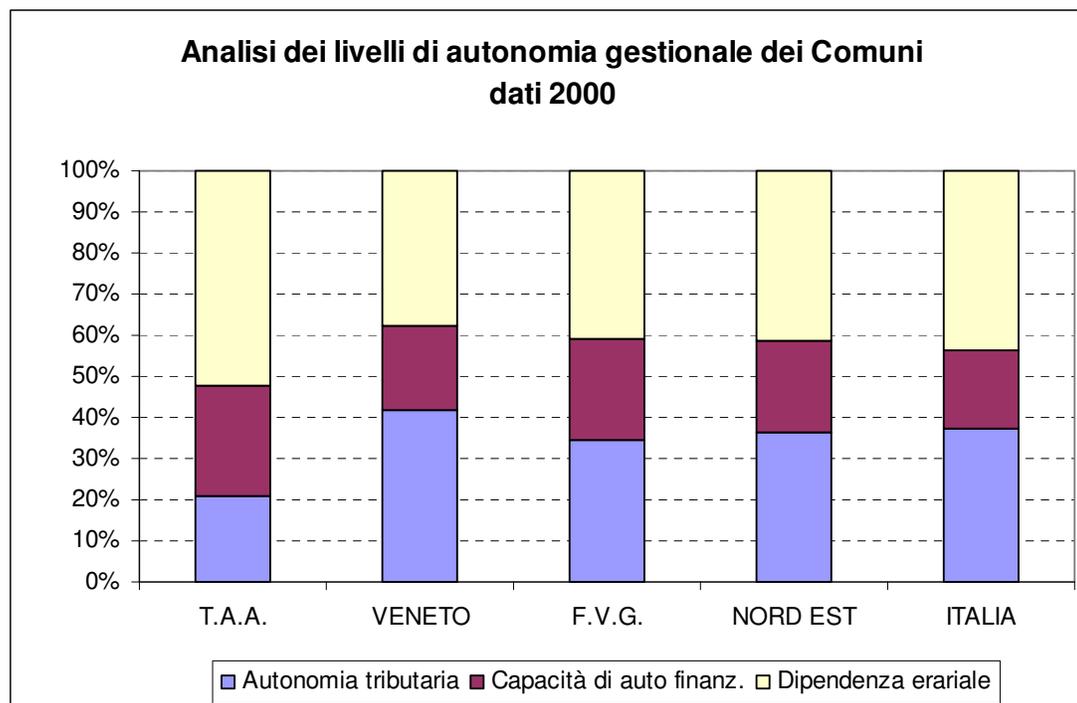
Fonte: Open –Fondazione Nord Est su dati Istat

**Grafico H4.1.1 – Le entrate riscosse dai Comuni (pro capite)**



Fonte: Open –Fondazione Nord Est su dati Istat

**Grafico H4.1.2 – Le entrate riscosse dai Comuni (valori percentuali)**



Fonte: Open –Fondazione Nord Est su dati Istat